

«Una giornata storica che premia il lavoro di tutta la squadra»

III

Primo Piano

G Mercoledì 29 Novembre 2023
www.gazzettino.it



Progetto esecutivo entro il 2025 e avvio cantieri

Realizzazione 2031

Caratteristiche speciali

40% stanze singole

Terapie intensive scomponibili in cluster in funzione anticovid

IL PLASTICO Da sinistra il sindaco Giordani il presidente Zaia, la rettrice Mapelli con il direttore generale dell'Ospedale Giuseppe Dal Ben



TORRE POLIFUNZIONALE La prima immagine del nuovo Giustiniano

Il polo cittadino

Nel nuovo Giustiniano 719 posti con pronto soccorso e degenze

Un unico ospedale su due poli. Questo si è sempre detto per Padova. E oltre al policlinico stiamo assistendo alla rivoluzione del Giustiniano ricordata dal presidente Zaia e dalla rettrice Mapelli. I due poli sono uno di 393.810 metri quadrati (est) l'altro 170.630 metri quadrati (città). Il polo Giustiniano, ha detto ieri Zaia, avrà una dotazione di 719 posti letto (214 area medica, 110 chirurgica, 343 materno infantile, 22 terapia intensiva 30 riabilitativa) con il pronto soccorso principale. Ieri è stata mostrata per la prima volta un'immagine di come sarà la nuova torre polifunzionale quella che nascerà alla sinistra dell'ingresso principale e che sarà il cuore dell'ospedale dei padovani, alta sette piani. Costo stimato intorno ai 73

milioni compresa la demolizione delle ex cucine che faranno da base. Altri 16 milioni andranno per le attrezzature. A fine settembre è stato firmato il contratto per lo studio di fattibilità della torre. La Cspe di Firenze capofila del raggruppamento che nel giugno scorso ha vinto l'appalto ha 120 giorni per realizzare quello che un tempo veniva definito progetto preliminare. Con oggetto anche per le fasi successive, fino alla direzione dei lavori. Appena costruito sarà la sede di Ostetricia e Ginecologia le cui sedi attuali saranno abbattute per far posto all'ospedale della mamma e del bambino le cui costruzioni saranno poi collegate alla nuova Pediatrica.

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI

PADOVA Orgoglio e ambizione, questo si leggeva negli interventi dei protagonisti istituzionali presenti ieri all'illustrazione del progetto. E davanti a loro un parterre di medici e primari e due assessori regionali, Roberto Marcato e Manuela Lanzarin.

ZAIA

«L'ospedale di Padova est e la Torre della ricerca sono un sogno che si realizza e che congeneremo alla nostra comunità e ai pazienti da tutto il mondo. Merita un applauso» ha detto Zaia in apertura. «Anche perché il Gemelli di Roma ha 1.611 posti letto, noi ne avremo 1.682 dentro l'ospedale più moderno del mondo. Un investimento di qualità per mantenere qui i nostri professionisti».

Ma Zaia ha ricordato anche che «il nuovo ospedale andrà a realizzarsi contemporaneamente al grande masterplan di rifacimento del "vecchio" ospedale civile, che resterà completamente ristrutturato nel centro padovano. Mentre il nuovo ospedale ha una struttura di base che, tra nove anni, di sicuro non sarà obsoleta, perché tutto il contenuto, strumenti, macchinari e quant'altro, sarà quello dell'ultimo miglio, dell'ultimo momento, cioè il migliore possibile. Non sarà un ospedale solo per la città, la cui funzione sarà retta principalmente dal Giustiniano, ma un policlinico internazionale, arricchito da una ambiziosa Torre della ricerca. Sarà ricordato come uno dei più grandi interventi della sanità internazionale. Aggiungo che un medico che si laurea oggi può guardare a questo ospedale come un vero e proprio punto d'arrivo della carriera».

Dunque «con orgoglio la Regione Veneto ha lanciato questo progetto ambizioso, per sviluppare una progettualità in sanità di assoluto rilievo, con a fianco l'Università di Padova ed il Comune, oltre all'apporto davvero importante della scuola di medicina padovana. Ringrazio le istituzioni e tutti i professionisti del

«Una giornata storica che premia il lavoro di tutta la squadra»

►Zaia: «È un sogno che si realizza». Giordani: «Momento eccezionale». La rettrice Mapelli: «Ricerca e formazione»



in PLATEA Gli assessori Marcato e Lanzarin a dx Federica Federzoni

la sanità - oltre alle ditte coinvolte - che proseguiranno con noi questo cammino, per consegnare al nostro territorio un ospedale, che diverrà un simbolo per efficienza e capacità di cura».

GIORDANI

Il sindaco Giordani: «È un momento eccezionale che esalta la nostra capacità di fare squadra e che ci porterà ad avere una eccellenza a livello nazionale ed europeo. Per quanto riguarda il Comune molto è stato già fatto, abbiamo la necessità di completare l'arco di Giano e definire con i progettisti dell'ospedale dove sarà la fermata del tram. In ogni caso mai come in questo momento arriveranno tante

opere in città. Solo di finanziamenti Pnrr riceveremo 580 milioni che serviranno soprattutto per le nuove linee di tram senza dimenticare altri progetti come il nuovo conservatorio e il nuovo auditorium Pollini».

MAPELLI

La magnifica rettrice Danie-

la Mapelli. «È un percorso partito nel 2015 quando la Regione ha chiesto all'Università di partecipare al progetto e l'ateneo ha risposto con il suo documento di visione, ovvero immaginando oggi i contenuti di quello che ci sarà. Poi nel 2018 ci è stato chiesto di modificarlo tenendo conto del polo Giustiniano. Il fatto che ci sia una torre della ricerca universitaria all'interno dell'ospedale farà sì che le innovazioni siano immediatamente collegate alle cure in un continuo trasferimento di interprofessionalità fra medici, bioingegneri e bioinformatici. Già nel 2015 il ricorso all'Intelligenza artificiale citata dal presidente Zaia come elemento che aumenterà l'aspettativa di vita era stata prevista nel primo documento. Per questo siamo certi che questo progetto sarà un punto di riferimento internazionale. Il secondo aspetto peculiare è che accanto alla ricerca si farà formazione, dal primo anno di medicina fino alle scuole di specializzazione. Il fatto di poter formare in un polo complesso e articolato è un plus. Infine si sta lavorando alacremente al Giustiniano. Il nuovo ospedale pediatrico sale in maniera incredibile, avremo poi l'ospedale della mamma e del bambino, la torre polifunzionale e lo Iov, l'istituto oncologico».

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE: «SARÀ RICORDATA COME UNA DELLE MAGGIORI IMPRESE DELLA SANITÀ INTERNAZIONALE»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato